

**Castel Bolognese** Il nuovo assessore ai lavori pubblici denuncia i ritardi

# “Aspettiamo l'Anas coi soldi”

*Meluzzi: “La gente vuole rotonda e variante”*

CASTEL BOLOGNESE - (RoC) Inseediato da neanche due settimane, il nuovo assessore a lavori pubblici, manutenzioni e attività produttive, muove i “primi passi”. Daniele Meluzzi, castellano doc, 47 anni il prossimo 14 luglio, sposato, due figli di 14 e 10 anni, diploma in ragioneria è il reggente della filiale di Solarolo della Banca di Imola da quattro anni, dopo altre esperienze in ambito bancario sin dal 1982. “Sono in consiglio comunale dalle ultime elezioni del 2004 - racconta - ero vicecapo-gruppo del gruppo Democratici per Castello, ossia la maggioranza di centro sinistra; sono stato eletto come indipendente dopo l'interessamento di alcuni amici della Margherita. Adesso ci sarà tanto da fare in più...”. Proprio una settimana fa il sindaco Silvano Morini aveva sottolineato la necessità di recuperare un po' di tempo perduto sulle manutenzioni. “Anzitutto dovremo dedicarci alle asfaltature, poiché ci sono strade alle quali da diversi anni non viene rifatto il manto d'usura - precisa Meluzzi - è pronto un programma di lavori che, tempo atmosferico e tempi permettendo, contiamo di riuscire a portare a termine tra quest'anno e la prossima primavera. Non sono asfaltature elettorali, anzi si cercherà di fare presto. Via Biancanigo costituisce una delle priorità in quest'ambito, perché è stata ‘maltrattata’ nel corso di lavori di una lottizzazione; ma ve ne sono altre, in particolare in campagna”. Ma, oltre alle manutenzioni, i castellani attendono ben altro. “E' noto che su alcune opere di cui c'è bisogno incombe la mancanza di finanziamenti - aggiunge il neo assessore - purtroppo in questi anni non ci è stato possibile avere accesso a mutui, nonostante avessimo un plafond disponibile



**Daniele Meluzzi** 47 anni lavora da anni nel settore bancario

per le più importanti, come il rifacimento di piazza Bernardi e del chiostro comunale. Purtroppo le leggi finanziarie, portate avanti negli ultimi anni, comprese quelle del governo Prodi, ci hanno impedito di avere accesso ai mutui, così ci siamo dovuti arrangiare con le risorse che avevamo”. I portici della via Emilia Interna, ve-

centemente restaurati nella pavimentazione, dovrebbero avere come accompagnamento la demolizione dei marciapiedi, per allargare la sede stradale e ricavare una fila di parcheggi: l'idea ha girato per qualche mese a palazzo Mengoni. “Quei marciapiedi sono messi male - dice Meluzzi - poco utilizzati dai pedoni e molto da chi

ferma l'auto per andare velocemente in qualche negozio. Il nostro desiderio per ora è rimasto tale, non solo per ragioni economiche, ma anche perché occorre fare i conti con l'Anas che gestisce l'Emilia, che è una strada statale. Con questo ente abbiamo aperta un'altra partita, se vogliamo più urgente e che i cittadini reclamano. Sulla circonvallazione non ci sono novità degli ultimi giorni. Il progetto è stato presentato nei tempi richiesti e aspettiamo che venga inserito dall'Anas tra le priorità dei prossimi anni. Le responsabilità di questa situazione sono di tutti e di nessuno: a differenza di altri piccoli comuni, non abbiamo avuto la forza per avere accesso ai finanziamenti dell'Anas, che adesso non ha soldi. Non ha neppure quelli per costruire la rotonda sull'Emilia all'incrocio con via Borello: è tutto deliberato e pronto; ci sarebbero i presupposti per cominciare, anzi, i lavori dovevano essere già in corso, invece è tutto fermo. E non possiamo partire senza l'Anas: solo con le nostre forze economiche inaugureremo un cantiere che rimarrebbe aperto a tempo indeterminato”. Meluzzi tiene però a puntualizzare che ci sono anche buone notizie. “I progetti dei sottopassi ferroviari sulle vie Borello e Casanola, nonché il terzo sulla strada che collegherà la Rioloese con la zona a nord dei binari della Bologna-Rimini sono stati approvati dalle Ferrovie; i tempi sono indefinibili, ma si andrà sicuramente avanti”. Tra meno di un anno ci sarà la “barriera” delle elezioni comunali. “Mi piacerebbe creare presupposti per una certa continuità conclude l'assessore -. Se troverò soddisfazione nel lavoro che ho iniziato adesso, mi renderò ancora disponibile”.